

## CASA DOLCE CASA

**MONICA MAZZUCHELLI** general manager dell'agenzia Dream&Charme

Con innato senso pratico, complice un'educazione quasi militare, a 45 anni Monica Mazzucchelli ha fatto del problem solving una vera e propria ragione di vita. «Sono stata abituata fin da piccola a gestire in modo autonomo le mie risorse. Anni dopo, mi sono così trovata a dirigere con mio marito una doppia attività, divisa fra la nostra società di consulenza aziendale e l'obbligata amministrazione delle dimore ereditate dalla sua famiglia». Una condizione invidiata e privilegiata, sì, ma solo in apparenza: a Monica basta poco per comprendere come analoghe prerogative immobiliari possano infatti tramutarsi in un fastidioso impedimento.

Dream&Charme nasce così 5 anni fa in modo spontaneo, come network di affitti per proprietà importanti, spesso storiche, bisognose di una manutenzione costante e onerosa. «Di necessità virtù: trasformando la soluzione a questo ostacolo siamo diventati problem solver, prima per noi e poi per numerosi amici e conoscenti. La ricerca di location deluxe per vacanze o eventi da sogno è in continua crescita; si parla di famiglie, gruppi di amici, ma anche aziende che per gratificare i propri dipendenti organizzano meeting e incontri al di fuori del classico hotel 5 stelle». Sono infatti sempre più numerosi i viaggiatori inclini a mettere in discussione la classica villeggiatura da struttura alberghiera, privilegiando libertà d'azione e comfort su misura.

«Ci poniamo al servizio del cliente in modo psicologico, per comprendere la sua personalità, mentre la valutazione delle dimore che ci vengono sottoposte analizza ogni dettaglio. Alcune location richiedono spesso un'attività di mediazione con il proprietario della casa, soprattutto se l'affittuario è di origine straniera. Più volte ci è capitato infatti di rimuovere il mobilio di tenute ottocentesche su richiesta di famiglie arabe, desiderose di ricreare atmosfere "harem" unendo salotti e sale da pranzo in un unico spazio cosparso di cuscini». Un'arma segreta di fidelizzazione? Lesame del personale dedicato a ogni residenza, scelto in base al gruppo e a requisiti specifici: fra gli essenziali la cucina. «Molti indiani esigono chef stellati originari del proprio Paese e, per questo, abbiamo attivato (e testato personalmente) una selezione di cuochi globe-trotter!».



Dall'alto. Monica Mazzucchelli, general manager dell'agenzia Dream&Charme, che affitta dimore storiche o deluxe per vacanze esclusive o team building. Sotto, Stefania Pratelli, 36 anni, milanese, ideatrice di Bloom, agenzia fashionista di personal shopper e consulting.

*"S.o.s personal shopper: un appuntamento galante, un colloquio di lavoro, a cena dalla suocera..."*

## A PRIMA VISTA

**STEFANIA PRATELLI** Titolare dell'agenzia di personal consulting Bloom

Se la prima impressione è quella che conta, Stefania Pratelli - 36 anni e personal shopper per vocazione - su questo principio ha costruito la sua attività. «L'immagine non dice tutto di noi, ma è sicuramente il nostro primo biglietto da visita. Molte persone sono impreparate ad affrontare questa realtà, vivendo emotivamente occasioni come colloqui di lavoro, cambi di residenza o anche di fidanzato. Tutti momenti in cui mi viene richiesto di elaborare una nuova percezione del sé: superficiale, sì, ma solo in apparenza».

Insomma, capita che il classico primo appuntamento esiga il coinvolgimento di un occhio esterno e preparato, anche per affrontare situazioni delicate. «Incontrare i genitori del futuro marito? Un ostacolo difficile per molte donne, soprattutto nel caso di famiglie ancora legate alle regole dell'etichetta, ma anche in occasione di cene ufficiali». Fra i servizi più ambiti spiccano inoltre le consulenze specifiche come il "travel advice", per organizzare una valigia intelligente a persone messe in difficoltà da lunghi viaggi. «C'è poi chi desidera cambiare totalmente il proprio look anche in mancanza di budget: per questo esiste il "wardrobe sweetening", il cui scopo è quello di ottimizzare le risorse già esistenti nel guardaroba personale, per creare nuovi abbinamenti. Qui, come costumista della quotidianità, mi avvalgo di abili rammendatrici, sarte e calzolari: ritrovata l'identità di molti abiti, sarà mio compito metterli in scena».

Virginia Ricci



### MISSION (IM)POSSIBLE

No stress, un BlackBerry come fidanzato e infinita elasticità, mentale e di orari. Questi i requisiti base per diventare perfette problem solver.

Il divertente quanto utile saggio autobiografico è firmato Helen Nonini. *Professione Problem Solver* (Il Sole 24 Ore, 18 euro).